

Gruppo misto

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNE DI TERMOLI
SEDE

Termoli,

Oggetto: MOZIONE PER INTRODURRE IL BILANCIO PARTECIPATIVO,
SEMPLIFICATO E TRASPARENTE NEL COMUNE DI TERMOLI

I sottoscritti consiglieri comunali

Visto l'art. 39 del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000; Visto lo Statuto Comunale; Visto l'art. 38 del Regolamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE:

- il "Bilancio Partecipativo" viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre, si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, e dunque in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale;
- nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- il concetto di Bilancio Partecipativo si è delineato in Italia oltre 10 anni fa e ai suoi principi hanno aderito numerosi Comuni (solo per citarne alcuni): Capannori (LU), Parma, Reggio Emilia, Pescara, Novellara (RE), Grottammare (AP), Cascina (PI);
- si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione e generalmente sono gli Enti Comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

CONSIDERATO CHE:

- l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;
- per i Comuni e gli altri Enti Locali la trasparenza costituisce livello essenziale di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (Art. 11, commi 1 e 3, del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150);
- l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- i cittadini e gli altri portatori di interesse devono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione on-line, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le

informazioni riguardanti i principali aspetti relativi ai servizi offerti ed ai costi;

- a mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- > condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;

- > emersione dei bisogni: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;

- > fase deliberativa: dei cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;

- > verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;

- > scelta di priorità: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;

- > griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;

- > Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo.

- tale proposta si andrebbe ad integrare perfettamente con il punto 4 della sintesi del programma elettorale del Sindaco Sbrocca che dice: la garanzia del buon operato del prossimo governo cittadino sarà il concetto di trasparenza, che il candidato sindaco Angelo Sbrocca, ha posto come condizione essenziale delle azioni di governo cittadino[...];

VERIFICATO CHE:

– anche nello Statuto del Comune di Termoli sono previsti diversi articoli per la partecipazione del cittadino;

- anche l'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) recita: "I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale [...]";

- già la delibera di giunta comunale n. 155 del 07-05-2009 istituiva la sperimentazione del bilancio partecipato, sperimentazione che però non ha mai visto il suo avvio, presumibilmente per la prematura caduta della giunta Greco.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A:

1. promuovere ed intraprendere, nei tempi utili per il Bilancio di Previsione 2017, un'azione politico-amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione in forma sperimentale del "Bilancio Partecipato e Trasparente";

2. dare mandato alle Commissioni Consiliari competenti di redigere un apposito regolamento procedurale, dello strumento del bilancio partecipato (o socio-partecipato) seguendo gli esempi dei comuni virtuosi su questo argomento (es. Comune di Capannori);

3. dare mandato ai competenti Servizi degli uffici Comunali, subito dopo l'adozione del suddetto regolamento, di avviare la procedura per l'adozione del "Bilancio Partecipativo e Trasparente" nel

Comune di Termoli in modo da essere operativo per proposte da parte dei cittadini al Bilancio Previsionale 2017;

4. dare la più ampia diffusione alla cittadinanza pubblicizzando la decisione di avvalersi del "Bilancio Partecipativo e Trasparente" attraverso tutti i canali a disposizione dell'Amministrazione;

5. effettuare, infine, gli interventi necessari che rendano i dati di bilancio già disponibili (previsione e consuntivo), in un formato più chiaro e comprensibile per i "non addetti ai lavori", redatto come documento ad integrazione di quanto già previsto dall'art 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

6. pubblicare, una volta elaborato, il "bilancio semplificato" sul portale web del Comune di Termoli;

Nicolino Di Michele
Consigliere Gruppo Misto